

PIZZERIA
PANTANICO
PIZZE - PANZEROTTI
HOT DOGS - FOCACCIE
PATATINE FRITTE - ARANCINI
CONSEGNA A DOMICILIO

POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it

PIZZERIA
PANTANICO
PIZZA ANCHE
A MEZZOGIORNO
VIA TRIESTE, 6 - PARMA
TEL. 0521 783896
CHIUSO IL LUNEDÌ



9 771827 315004

Anno VII - Numero 224 - SABATO 3 OTTOBRE 2009

EURO 0,50

SPUNTA UN'ALTRA PROPOSTA MA SI PARLA DI "RICOLLOCAZIONE"

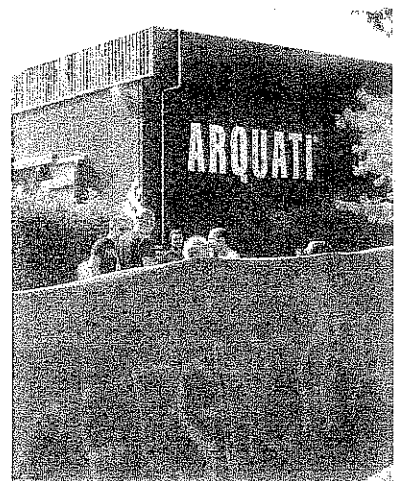
BrianzaTende lancia un'offerta per l'Arquati

Una nuova offerta per Arquati da far tremare i polsi. Il fulmine a ciel sereno in grado di rimettere in discussione l'operazione del tandem Calza-Fagioli, i due imprenditori che hanno già sottoscritto l'impegno a rilevare il marchio e lo stabilimento salese garantendo la continuità produttiva, arriva dalla Lombardia. Più precisamente da "BrianzaTende", azienda leader nel settore che si è messa alla guida di una combattiva cordata.

L'offerta lombarda è stata formalizzata nei giorni scorsi, spiega in un comunicato BrianzaTende, e "oltre all'impegno nei confronti dell'occupazione - assicura - concede solide garanzie al futuro di Arquati, visto che da anni operiamo nel medesimo settore con grande successo". "L'attuale liquidatore - prosegue il comunicato - ha ricevuto nel mese di agosto un numero imprecisato di offerte che sono tutt'ora sottoposte ad attenta valutazione". Ma "nonostante le recenti notizie relative al raggiungimento di un accordo preliminare con una cordata locale - si precisa

- è giunta ora nelle mani del liquidatore l'offerta presentata dalla cordata brianzola". La proposta "mira al rilancio del prestigioso marchio, al suo riposizionamento nella fascia alta del mercato e si aggancia ad un dettagliato Piano di ristrutturazione finanziaria che passa attraverso un concordato preventivo che garantisce una soddisfazione più che ragionevole di tutta la compagine creditoria. Nel contempo, la nuova cordata ha manifestato una chiara sensibilità verso il problema dell'occupazione, impegnandosi a mantenere un sito produttivo nella zona in cui si trova attualmente e a ricollocare una parte della forza lavorativa presente sul territorio".

Quel "ricollocare", però, fa paura. E la prima a manifestare i suoi timori è Cristina Merusi, sindaco di Sala Baganza. «Sono preoccupata da questa offerta - afferma - La strada seguita finora era stata quella di preservare l'integrità aziendale e tutelare i posti di lavoro puntando al mantenimento dell'Arquati sul nostro territorio». Secondo Merusi, «la situazione si



era risolta favorevolmente nei mesi scorsi in seguito al tavolo di crisi istituito dalla Provincia, durante il quale si era arrivati alla firma di un accordo per la cessione dell'azienda agli imprenditori locali Stefano Calza e Carlo Fagioli. Un punto di partenza importante - sottolinea - giudicato da tutti positivo per un rilancio produttivo dell'azienda».

Più ottimista Lisa Gattini della Filea Cgil, convinta che «un'eventuale nuova offerta non potrà che essere migliorativa rispetto a quella di Calza e Fagioli». «Un miglioramento che - sottolinea - non può certo prescindere dal mantenimento dell'unità produttiva di Sala Baganza e degli attuali livelli occupazionali». Impegni precisi e già acquisiti insomma, che secondo Gattini nessuno potrà rimettere in discussione. Nemmeno i facoltosi brianzoli. (g.f.)